



**STRIP
BOOK**

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



IL CAMPIELLO ALLA GRANDE GUERRA DI MOLESINI

Il premio per «Non tutti i bastardi sono di Vienna». Duro il presidente della giuria, Cecchi, segretario Beni Culturali: «Il governo rispetti la cultura»

ROBERTO CARNERO
robbicar@libero.it

E Andrea Molesini il vincitore del SuperCampiello 2011 per il romanzo *Non tutti i bastardi sono di Vienna* (Sellerio) con 102 voti dei 300 della giuria popolare. Si tratta di un racconto della Grande Guerra ambientato nelle settimane di Caporetto e della conquista austriaca. Seguono Federica Manzoni con *Di fama e di sventura* (Mondadori, 80 v.); Ernesto Ferrero con *Disegnare il vento* (Einaudi, 39 v.); Maria Pia Ammirati con *Se tu fossi qui* (Cairo Editore, 35 v.) e

Giuseppe Lupo con *L'ultima sposa di Palmira* (Marsilio, 29 voti).

La premiazione della 49esima edizione si è tenuta ieri sera al Teatro La Fenice di Venezia, condotta da Bruno Vespa e Serena Autieri, con Andrea Camilleri, premiato per la carriera. In mattinata la tradizionale conferenza stampa alla presenza dei finalisti, della vincitrice del Premio Opera Prima, Viola Di Grado per *Settanta acrilico trenta lana* (edizioni e/o), e del vincitore del Campiello Giovani (il concorso riservato agli inediti), il ventunenne Marco Conti, autore del racconto *Pelle di legno* (pubblicato da Marsilio nel volume Campiello Giovani 11). Presente anche il presidente della giuria



I finalisti. In piedi da sinistra: Lupo, Ferrero, Molesini. Sotto, da sinistra Ammirati e Manzoni